

**Poste**  
C'è l'intesa, sciopero revocato

Non si farà lo sciopero dei postelegrafonici in calendario per martedì 19. L'accordo raggiunto con l'azienda ha posto fine allo stato di agitazione della categoria proclamato dalla fine di marzo dalla Uil Post e dalla Filpi-Cgil per protestare contro l'introduzione del superprodotto (in altre parole del cottimo). Di conseguenza viene sospesa anche l'astensione dal lavoro straordinario. Si calcola che entro una decina di giorni le giacenze accumulate sono ovviamente enormi in seguito all'agitazione il servizio postale dovrebbe tornare normale. Ora la parola passerà ai lavoratori che saranno chiamati ad esprimere il loro giudizio sull'ipotesi di intesa siglata dalle organizzazioni sindacali. Queste dal canto loro hanno auspicato che le commissioni paritetiche e provinciali «elaborino progetti di riorganizzazione dei servizi a Roma e nel Lazio all'altezza di un'azienda moderna capace di essere sul mercato e per questa strada battere i tentativi di privatizzazione».

Un dialogo continuo con gli elettori poche le manifestazioni centrali botta e risposta dalle radio private e in città camion e computer

## Un filo diretto ecco la campagna elettorale del Pci

Candidati nelle radio private pronti al filo diretto con gli ascoltatori «capannine» fisse e itineranti munite di computer sfornate e materiale informativo un camion gestito dalla Fgci che per 15 giorni porterà spettacoli e dibattiti in giro per Roma un'iniziativa capillare e diffusa nei quartieri, nelle borgate, nei luoghi di lavoro. Un dialogo con milioni di cittadini.

Una delle parole d'ordine della campagna elettorale dei comunisti sarà «ascoltare molto»: così saranno usate le radio si privilegerà il filo diretto con gli ascoltatori le trasmissioni saranno gestite dai candidati. Si sceglierà una fascia d'ascolto dalle 11 alle 12 per parlare soprattutto alle donne e una fascia dalle 21 in poi per discutere con i giovani. Saranno un gruppo di compagnie e la Fgci a gestire degli

spazi saranno mandate in onda interviste fatte nei quartieri nei mercati davanti alle scuole e ai luoghi di lavoro. Sulle tv avranno molto spazio i candidati saranno intervistati e si costruirà il loro profilo in modo che la gente sappia chi si chiede di votare. In città faranno poi la loro comparsa delle «capannine» due fisse e due mobili strutture colorate munite di computer in grado di dare dati sulla città mate-

nale informativo filmati. La Fgci organizza anche un camion che per 15 giorni girerà per tutti i quartieri porterà spettacoli e canzoni dibattiti all'improvviso e mostre. Proporrà incontri tematici sui problemi più importanti dal lavoro all'ambiente alla vita dei giovani nelle borgate. Un intervento particolare sarà rivolto ai candidati indipendenti che intratterranno un dialogo con quei lettori specialistici e più difficili. L'obiettivo si è capito e uno solo parlare con milioni di cittadini. In una campagna elettorale caratterizzata dalla confusione i comunisti romani scelgono la strada del lavoro capillare del rapporto diretto con l'elettore. Senza trascurare di mettere in cam-



L'apertura ufficiale della campagna elettorale del Pci l'altro giorno a piazza Navona

po la carta in più le sezioni per combattere i rischi della stensiosismo di un voto non tanto di protesta di un voto di scambio fondato sulle clientele della Dc soprattutto in borgata. I trenta giorni che ci separano dal voto spiega Goffredo Bettini il segretario della federazione «ci servono per arrivare agli elettori per cercare un confronto reale sulle cose». Tutte le altre scelte sono conseguenti niente iniziative centrali (se si esclude il comizio di chiusura con Natta) e partita una campagna diffusa dove dovranno risaltare quattro priorità: il lavoro l'ambiente le donne la pace. A ciascuno di questi temi sarà dedicata una giornata di mobilitazione nei quartieri nelle scuole nei posti di lavoro

si sensibilizzerà l'intervento delle radio delle tv private dei giornali. Per il 3 giugno è previsto un incontro di Natta con i giovani sul pensiero e la figura di Enrico Berlinguer sempre nella prima settimana di giugno un meeting sulla pace con interventi e spettacoli e poi una grande iniziativa sulle borgate probabilmente a Torbellanona. Molte forze della federazione saranno concentrate verso le sezioni e oltre ai normali settori lavoreranno due gruppi che già si sono costituiti che avranno al centro il rapporto con le borgate e con i luoghi di lavoro. I temi della campagna elettorale si intrincerano con le battaglie condotte dai comunisti in questi mesi si tratterà quindi di continuare e rafforzare

un discorso già avviato. Elemento importante saranno le riunioni di caseggiato anche esse rinnovate fatte cioè invitando davvero tutti gli inquilini. A Roma la campagna elettorale si annoda poi strettamente con il fallimento e i guasti generali dal pentapartito in Campidoglio. Il momento di iniziativa dovranno essere anche la sottoscrizione e il tesseramento. Tutto insomma all'insegna del rapporto diretto con la gente del dinamismo dei fatti e dei problemi concreti. C'è ottimismo sui risultati? «C'è l'ottimismo che viene dalla fiducia in noi stessi», dice Bettini «nella nostra capacità di discutere nelle forze delle nostre idee nella bontà del nostro progetto per l'alternativa». □ R G

**Droga**  
Gambizzato all'uscita del circolo

Gli hanno sparato alle gambe all'uscita di un circolo culturale fosse per vendicarsi di una partita di droga un po' troppo leggera poi sono scappati Giancarlo Ricci 26 anni tossico-dipendente e ora ricoverato all'ospedale S. Camillo dove la polizia lo ha interrogato a lungo per sapere il nome dei suoi aggressori. Il giovane non si è fatto pregare troppo per parlare. «Mi hanno sparato i Cimino», ha detto agli agenti. «L'altra sera avevo litigato per una scocchezza giu' al circolo e ieri pomeriggio sono tornati fuoni ad aspettarmi e mi hanno sparato».

Adesso la polizia sta cercando Sergio e Giuseppe Ferraro conosciuti nel quartiere del Portuense come i «Cimino». Assiduamente frequentano il circolo ricreativo di via V. Magliano 49 sono stati visti da tutti l'altra sera mentre si scontravano con Giancarlo Ricci. Messa in minoranza dagli amici di Ricci hanno fatto finta di cedere e invece il giorno seguente sono tornati con la pistola a far valere le loro ragioni.

**Incidente**  
Scontro sull'Aurelia: due morti

Ancora un incidente mortale sulla via Aurelia ieri intorno alle 17 all'altezza del chilometro quaranta due persone sono morte e tre sono rimaste ferite in un terribile scontro fra due automobili. I morti sono Luigi Cataruccio di 75 anni e Vittorio Baffetti di 69 che viaggiavano su una «Austin Metro» diretta verso Roma. Sulla stessa vettura del due vittime si trovava Sabina Laguna di 62 anni che è stata ricoverata in prognosi riservata nell'ospedale di Civitavecchia. I carabinieri di Campo di Mare stanno ricostruendo la precisa dinamica dell'incidente. Secondo i primi accertamenti l'Austin si è scontrata frontalmente con una «Golf» Volkswagen che procedeva in senso inverso. C'è stato un terribile urto i due occupanti della «Golf» il guidatore Enrico Stefanini di 48 anni e la passeggera Maria Rinaldi di 43 anni sono rimasti seriamente feriti. Anche loro soccorsi sono stati trasportati all'ospedale di Civitavecchia. Il traffico sull'Aurelia è proceduto a senso unico alternato per circa due ore mentre i vigili del fuoco liberavano la strada dai rottami delle due auto.



Via Garibaldi riapre al traffico

Sparite le transenne che l'hanno tenuta chiusa per circa dieci mesi via Garibaldi è stata riaperta al traffico e subito le macchine hanno ripreso a solcarla (nella foto una vettura con sullo sfondo il «Fontanone» del Gianicolo che sale verso Porta S. Pancrazio). I problemi per la strada e per molte altre strade situate sulle pendici del Gianicolo risalgono alla fine del luglio scorso quando un nubifragio provocò smottamenti e il cedimento del

muraglione. Così le strade vennero chiuse al traffico. Tra queste anche via Garibaldi tranne che nel primo tratto a partire da via della Scala i riflessi sul traffico sempre sostenuto si fecero immediatamente sentire acuendosi con l'arrivo dell'inverno. All'ordine del giorno code ed ingorghi che finivano per interessare anche il flusso delle macchine che attraversava viale Trastevere e i lungotevere. Ora la normalità se così si può chiamare è stata ripristinata.

I lavoratori hanno così denunciato il collasso dell'ente lirico

## All'Opera protesta in «do maggiore» per violino e orchestra

Fuori programma all'Opera con note di Mozart e Haydn per protestare contro il caos che regna nell'ente lirico romano. Da due anni ormai il teatro è privo di un direttore artistico, il consiglio di amministrazione è in «prorogatio» e il sindaco, presidente dell'Ente, si è ben guardato dall'intervenire. Una sinfonia anche per denunciare la mancata applicazione del contratto integrativo.

ANTONELLA MARRONE

La scenografia della preview *Madama Butterfly* sullo sfondo i maestri d'orchestra ai loro posti (ma sul palcoscenico). Con garbo ma fermezza i lavoratori del Teatro dell'Opera hanno manifestato l'altro giorno durante un pomeriggio dedicato alla «città danzante» un pomeriggio che illustrasse il perché delle agitazioni sindacali: il perché di

un malfunzionamento dell'Ente ormai crocicciato. L'orchestra diretta dal maestro Claudio Desderi (bambino nelle «sallate» *Nozze di Figaro*) ha eseguito l'ouverture delle *Nozze* e la *Sinfonia degli Adidi* di Haydn (curiosa opera di protesta in cui gli orchestrali abbandonano l'uno dopo l'altro il proprio posto fino a quando restano

solo due violini a chiudere la sinfonia). Lunghi applausi hanno accolto questa povera rappresentazione di protesta. «Strana città Roma», ha detto Desderi «ero venuto per cantare e mi ritrovo a parlare e a dirigere. Comunque la Sinfonia degli Adidi non vuole essere una minaccia ma piuttosto un pungolo perché le luci di questo grande teatro non debbano spegnersi definitivamente». Il sindacato ha presentato una relazione unitaria, intermezzo oratorio tra le due calde esecuzioni dell'orchestra.

Perché si è arrivati a questo punto? Che cosa c'è che impedisce al Teatro dell'Opera di rispettare la sua funzione culturale ed artistica: un teatro che vanta fama nazionale ed internazionale? La situazione alquanto complessa può essere chianata presentando due facce del «caso»: da una parte la «v.a.anza» della direzione artistica dall'altra la mancata applicazione del contratto integrativo. Da due anni ormai l'Opera non ha un direttore artistico. Un paradosso. Come è possibile ipotizzare programmazioni lungimiranti di qualità dare un assessment ai lavori riempire i vuoti organizzativi senza una mente artistica in grado di coordinare il lavoro? Il consiglio di amministrazione è da tempo in «prorogatio»: la direzione degli allestimenti vive nel caos non hanno ancora un responsabile. Inutile concordare quanto poco siano te-

nuti in considerazione gli investimenti culturali nella nostra città. Per quanto riguarda il contratto i lavoratori nel dicembre '86 come condizioni integrative del contratto nazionale del 1982. Questo in fatti prevede che ognuno dei 13 enti lirici e sinfonici riconosciuti possa stipulare dei contratti integrativi che si misurino con le diverse realtà degli enti stessi. Il rischio insomma è che l'Opera arrivi ad un fatidico punto di «non ritorno», e il sindaco della città per carità presidente dell'Ente si è ben guardato dall'intervenire nella situazione con il risultato che le uniche decisioni prese dalla direzione amministrativa sono state quelle di mettere provvisoriamente «in liberta» i lavoratori.

LA CITTA' DEL MOBILE

**ROSSETTI**

VIA SALARIA Km 19,600

FIERA DEL LAMPADARIO DI MURANO

**Citta' del Mobile Rossetti**

OFFERTA DELLA SETTIMANA

500 salotti - 500 cucine - 500 camere da letto - 500 soggiorni - 500 mobili da bagno

LA CITTA' DEL MOBILE

**ROSSETTI**

VIA SALARIA Km 19,600

**LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE D'EUROPA**

W NONNO UGO! APERTO TUTTI I GIORNI FINO ALLE ORE 21,00 DOMENICA CHIUSO

**PARLAMENTI 36 MESI PAGAMENTI LEASING**

Divano sfoderabile valore 1.000.000 **RIDOTTO L. 690.000**

**PREVENTIVI GRATUITI**

Cucina in rovere **L. 2.990.000**  
In mostra 500 modelli di cucine

Divano letto matrimoniale **L. 445.000**

**Viva nonno Ugo!!**

Divano **L. 140.000** / **L. 50.000**

CAMERA COMPLETA **270.000**  
IN MOSTRA 500 MODELLI DI CAMERETTE

COMPLETO RUSTICO IN PINO MASSELLO **L. 1.350.000**

5 Pianetti **95.000**  
3 Pianetti **61.000**

**TAPPETI ELETTRODOMESTICI LAMPADARI MATERASSI**

PUNTO VENDITA ROSSETTI ANCHE IN VIA CASILINA KM. 22,300

ROMA Tel. 6918115-6918041-6918015

**FAI DA TE** visitate il salone del mobile in scatola di montaggio **FAI DA TE**